

UNIONE VERONESE TARTARO TIONE

Provincia di Verona

CAPITOLATO TECNICO AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA, INSTALLAZIONE, CONFIGURAZIONE E COLLAUDO DEGLI IMPIANTI PER LA VIDEOSORVEGLIANZA MEDIANTE PROCEDURA NEGOZIATA.

Art. 57 CO 6 D. Lgs. 12.04.2006 n. 163, con la procedura di cui all'art. 83 dello stesso D. Lgs.
163/2006.

(Allegato B al Bando prot. n. 3107 del 08/07/2010)

INDICE

CARATTERI GENERALI DELL'APPALTO

Art. 01 – Definizioni

Art. 02 – Oggetto dell'Appalto.

Art. 03 – Impianti oggetto dell'appalto.

Art. 04 – Caratteristiche Generali del Sistema

Art. 05 – Caratteristiche tecniche della fornitura, finalità ed operatività del sistema.

Art. 06 – Ammontare dell'Appalto.

Art. 07 – Modalità della gara, importo a base d'asta.

Art. 08 – Osservanza delle leggi e dei regolamenti.

Art. 09 – Progetto Tecnico.

Art. 10 – Manutenzione

Art. 11 – **RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI RELATIVE**

Art. 12 – Consegna dell'appalto

Art. 13 – Collaudo degli impianti.

Art. 14 – Consegna finale degli impianti.

ART. 01 - DEFINIZIONI.

Ai fini del presente Capitolato, ove non meglio precisato, si devono considerare le seguenti definizioni:

Amministrazione Appaltante: L'Unione Veronese Tartaro Tione, Via Roma, n. 17 – C.A.P. 37060 Nogarole Rocca (VR) – tel. 045/6395201 fax 045/6395080 – C.F. e P. IVA 93110320236

Ditta partecipante: L'Azienda partecipante alla gara di appalto oggetto del presente Capitolato Speciale.

Ditta aggiudicataria: L'Azienda, tra le Ditte partecipanti, che a seguito delle operazioni di gara di cui al presente Capitolato, si aggiudica l'appalto divenendo di fatto il contraente del contratto scaturente dalle operazioni di gara e cioè da quel momento l'Appaltatore.

Prestazione della ditta aggiudicataria (intesa come fornitore): L'insieme delle attività che la Ditta Aggiudicataria, in qualità di fornitore, esegue sotto la propria responsabilità per raggiungere una finalità indicata dall'Amministrazione con il presente Capitolato Speciale d'Appalto e dell'Offerta.

Dispositivo di ripresa: Apparecchio che riprende le immagini della zona evidenziata in appalto e che comprende tutti i componenti necessari al sostegno, al fissaggio e alla protezione dell'apparato, i circuiti ausiliari e i loro collegamenti al circuito di alimentazione ed alla rete dati.

Sistema di videoregistrazione: dispositivo sul quale convergono i segnali provenienti dalle telecamere dell'ambito comunale e dove vengono registrati i dati. E' tipicamente un server dotato di dispositivi di registrazione ad alta velocità e grande capacità. I dati vengono consultati in modalità locale, da pc connesso alla medesima rete dati o remota, via internet, tramite browser dopo la dichiarazione delle credenziali di accesso.

Sistema trasmissivo: per tale deve intendersi l'insieme di dispositivi, lato telecamera e lato server di videoregistrazione, avente lo scopo di trasmettere il segnale dalla fonte di ripresa al sistema di elaborazione e registrazione, lasciandone inalterata la qualità utilizzando il protocollo IP e permettendo anche la trasmissione di allarmi ed il pilotaggio remoto dei sistemi di ripresa – PTZ -

Manutenzione (a chiamata, a guasto, di pronto intervento o accidentale): Manutenzione eseguita dopo la rilevazione di un'avaria generata da eventi esterni, umani o naturali, volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa assolvere una funzione richiesta.

ART. 02 - OGGETTO DELL'APPALTO.

Il presente appalto ha per oggetto la progettazione, la fornitura, l'installazione a regola d'arte, la configurazione ed il collaudo di un sistema "chiavi in mano" di videosorveglianza e apparati trasmissivi, di registrazione e visualizzazione delle immagini nei comuni appartenenti all'Unione Veronese Tartaro Tione, ovvero Erbé, Nogarole Rocca, Trevenzuolo e nel Comune di Povegliano Veronese.

L'allacciamento con le reti di alimentazione e/o reti di connessione sono a carico della ditta appaltatrice e compresi nel valore dell'appalto.

ART. 03 - IMPIANTI OGGETTO DELL'APPALTO.

Il sistema dovrà essere articolato in server per la registrazione delle immagini in ognuna delle Sedi municipali dei quattro Comuni, mentre a Nogarole Rocca i dispositivi saranno nella sede della Polizia, e in un insieme di punti di ripresa costituiti da 25 telecamere connesse ai server e telecontrollabili.

L'impianto di videosorveglianza dovrà essere realizzato in modo tale che dalla centrale operativa, nonché dai singoli comuni relativamente a quelle del territorio di competenza, tramite apposito software, sia possibile visualizzare contemporaneamente le immagini di tutte le telecamere, zoomare, muoverle in orizzontale ed in verticale, e sia prevista la possibilità di monitorare determinate zone al fine di inviare messaggi di allarme all'operatore anche in remoto (funzione di motion detection), nonché la possibilità di installare software di analisi delle immagini per la facilitazione dell'operato per la Polizia Locale.

Dovrà essere possibile anche visualizzare tutte le immagini registrate dalle telecamere.

L'impianto dovrà essere dotato di un sistema decentrato di registrazione su supporto magnetico delle immagini per consentire la memorizzazione sicura delle riprese effettuate da tutti i presidi di videosorveglianza.

Il sistema di registrazione dovrà prevedere la possibilità di registrare i flussi video relativi ad almeno 7 (sette) giorni di ripresa ad alta definizione HD per tutte le telecamere installate ed il dimensionamento ad una espandibilità del 25% oltre l'installato. Per semplicità si dà quale riferimento il numero di otto telecamere connesse espandibile di altre due. I quattro sistemi di videoregistrazione dovranno avere la medesima configurazione e dimensionamento.

Il sistema dovrà prevedere anche la possibilità di visualizzare in sola lettura i punti di ripresa presso centrali operative delle altre forze di Pubblica Sicurezza, via Browser con adeguata protezione a livello utente e con registrazione (log) degli accessi, anche con installazione di apposito software munito di licenza o di uso libero.

Ogni sede municipale disporrà di almeno una postazione di lavoro configurata per disporre delle medesime funzioni di visualizzazione della Centrale Operativa del Comando della Polizia Locale.

Tutte le telecamere, dovranno essere a colori ed avere una elevata qualità delle immagini con possibilità di zoom ottico almeno alla dimensione 15 X, dovranno inoltre commutare la ripresa video in bianco nero in caso di scarsa illuminazione notturna.

L'impianto trasmissivo dovrà essere realizzato in modo da sfruttare le infrastrutture già esistenti sul territorio interessato, via onde radio. E' indispensabile eseguire un sopralluogo per verificare tale necessità e formulare le proprie proposte.

L'Amministrazione si riserva di estendere il numero dei punti di ripresa, applicandone i conseguenti aggiornamenti economici.

Gli allegati con l'individuazione dei siti da videosorvegliare saranno allegati ai documenti di gara inviati alle società interessate a partecipare al presente appalto, che si impegnano a mantenere la massima riservatezza sull'ubicazione dei siti dove saranno collocati gli apparati di registrazione, nonché sullo stato dei sistemi in uso nei singoli comuni.

Art. 04- Caratteristiche generali del sistema

Il sistema di videosorveglianza che si intende adottare deve essere conforme agli indirizzi del mercato ed alle soluzioni tecniche più avanzate. Deve possedere le seguenti caratteristiche funzionali:

1) **Espandibilità:** i sistemi adottati nella realizzazione dovranno essere aperti all'implementazione con nuove tecnologie, all'incremento dei punti di ripresa, ai futuri sviluppi in materia di controllo del territorio, del traffico e della rilevazione delle targhe e al collegamento con i sistemi di monitoraggio dell'ambiente. Il sistema di videoregistrazione dovrà implementare un software che consenta l'inserimento anche successivo di software di elaborazione delle immagini e rilevazione degli allarmi.

2) **Omogeneità:** tutte le apparecchiature e le soluzioni adottate, compreso il sistema di trasmissione, dovranno essere tecnologicamente omogenee.

Art. 05 - Caratteristiche tecniche della fornitura, finalità ed operatività del sistema

A) REQUISITI GENERALI DEL SISTEMA

Gli obiettivi della videosorveglianza sono:

- il controllo video in tempo reale di tutte le aree sottoposte a monitoraggio;
- la videoregistrazione, per una successiva consultazione, delle sequenze di tutte le telecamere connesse al singolo sistema e, dalla centrale, la consultazione in diretta di tutte le telecamere e/o della registrazione delle stesse;

Nella strutturazione del progetto deve essere posta attenzione ai seguenti requisiti:

- mantenere sotto controllo le aree monitorate 24 ore su 24;
- avere la possibilità di ripresa sia diurna che notturna e/o in condizioni di scarsa luminosità;
- avere elevata scalabilità verso l'alto che garantisca l'ampliamento del sistema in successive fasi e la potenziale espandibilità del numero delle telecamere installate orientativamente del 100%;
- realizzare il sistema su standard consolidati di mercato per quanto riguarda sia la scelta degli apparati di ripresa, degli applicativi, sia quella dell'infrastruttura trasmissiva.

Questo si traduce in:

- Standard di codifica video H.264 ed MPEG-4;
- Protocolli di comunicazione basati su IP (TCP, UDP);
- Applicativi di consultazione basati su Internet Browser
- operare con un sistema di diagnostica che consenta una rapida identificazione delle anomalie e fornisca efficaci strumenti per l'intervento e il ripristino della normale operatività;
- registrazione delle immagini con codifica temporale validata ai fini dell'utilizzo delle immagini stesse quali prove nelle indagini penali.
- avere la possibilità di produrre i flussi video in esportazione a soggetti terzi quali Questura, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia provinciale, tramite la masterizzazione di un DVD che conservi la codifica temporale, ovvero la produzione di un video non codificato in formato WMA, ovvero AVI;

- garantire l'indipendenza del sistema dal tipo di telecamera adottata e dal tipo di dispositivo di memorizzazione in modo da consentire la più ampia scelta reperibile sul mercato;
- garantire l'indipendenza dal canale fisico di trasmissione dati in modo da poter dimensionare ed utilizzare tecnologie differenti (fibra ottica, cavo in rame, Wireless, LAN, GSM/GPRS) per le connessioni tra telecamere e centrali di controllo a seconda delle specifiche necessità e dell'offerta del mercato;
- sarà comunque preferibile l'utilizzo di tecnologia e comunque di sistemi che non comportino canoni di utilizzo;
- garantire il rispetto della normativa in materia di tutela dei dati personali, grazie all'elevato grado di sicurezza degli apparati di rete e dei flussi video; questo per rilevare e conservare i dati personali oggetto delle riprese nel pieno rispetto delle raccomandazioni del Garante per la Privacy;
- avere una estrema facilità di utilizzo da parte dell'operatore, il quale potrà interagire con il sistema tramite strumenti base a lui noti, quali tastiera e mouse di un personal computer, interfacce in standard W3C in ambienti eterogenei Windows, Linux, etc;
- garantire la possibilità di distribuire le informazioni relative alla diagnostica del sistema e relative agli eventuali dati rilevati dai sensori di campo ed antivandalo via SMS; questo per consentire ai soggetti incaricati di visualizzare lo stato dell'impianto ed eventuali allarmi tramite un terminale mobile;
- essere dotato di opportuni gruppi di continuità per garantire il funzionamento dell'impianto di registrazione in assenza di alimentazione elettrica.

Il sistema dovrà permettere all'operatore di:

- visualizzare contemporaneamente gruppi di telecamere attraverso un unico display;
- soffermarsi su un sito di interesse e poter eventualmente brandeggiare la telecamera, pilotare lo zoom a piacimento;
- poter effettuare rapide ricerche sulle registrazioni archiviate per poter visualizzare le sequenze di interesse;
- avere il completo controllo sulla configurazione e gestione del sistema dalla sua postazione (se in possesso dei necessari privilegi di accesso);
- gestire tutti gli allarmi e le segnalazioni relative alla diagnostica degli apparati installati sul campo, in particolare allarmi via SMS su manomissione e/o asporto telecamere.

B) REQUISITI DEI DISPOSITIVI DI RIPRESA

Le 25 telecamere dovranno essere collocate su i punti individuati nel capitolato in posizione tale da consentire il migliore controllo dei siti. La posizione definitiva può risultare diversa da quella di progetto qualora si renda opportuno e/o necessario per migliore ripresa o trasmissione. Le modifiche alla posizione devono risultare da verbale controfirmato dalla committenza.

- Le telecamere dovranno essere del tipo Day/Night, da esterno di alta affidabilità, caratterizzate dalla struttura della custodia interamente in metallo dotata di alcune fessure di ventilazione per dissipare calore e umidità.
- Definizione pari ad almeno $\frac{1}{4}$ di pollice e non minore;
- telecamera a colori tipo "DOME".
- Zoom Ottico di almeno 15X in modo da individuare all'interno dell'area particolari d'interesse (targhe automobilistiche, oggetti di piccole dimensioni ecc.).
- Brandeggio ad alta velocità orizzontale di 360° e verticale di almeno 180° per garantire la possibilità agli operatori di seguire i movimenti di oggetti e persone all'interno dell'area.
- Funzione day & night, con commutazione automatica in B/N, per mantenere un elevato standard della qualità dell'immagine anche in condizioni di scarsa luminosità.
- Custodia per applicazioni in esterno che garantisca le funzionalità degli apparati di ripresa in qualsiasi condizione atmosferica, grado di protezione almeno IP 67.
- Gestione e programmazione di pre - posizionamenti automatici da effettuarsi in remoto.
- Compressione hardware del flusso video a standard H.264 ed MPEG-4;

Al fine di garantire la massima apertura del sistema di videosorveglianza alle nuove tecnologie e all'espandibilità e all'integrazione con altri sistemi presenti o di futura realizzazione si richiede la codifica del segnale video/dati in digitale e la sua trasmissione su protocollo TCP-IP attraverso un vettore di trasmissione di tipo Wireless e/o Hiperlan.

- Alimentatori / Trasformatori per le telecamere.
- Interruttore magnetotermico differenziale adeguatamente dimensionato.
- Altri accessori che si renderà necessario installare.
- Idoneo dispositivo antifurto, costituito da una serie di sensori sulle telecamere e su ogni altro dispositivo critico, collegato con l'unità di processamento, in maniera tale da inviare un segnale di allarme alla centrale operativa per tutte le operazioni che possono essere interpretate come eventuali situazioni di pericolo per l'integrità delle apparecchiature (vandalismo, furto, improvvisa caduta di tensione, ecc...), unitamente alle immagini della telecamera che, con opportuni preset, inquadra la situazione.

C) Videoregistrazione digitale:

Le unità di archiviazione digitale delle immagini devono prevedere le seguenti caratteristiche minime:

- Le postazioni operatore consentiranno la gestione del monitoraggio video in tempo reale e la visualizzazione delle sequenze archiviate e sono in numero di quattro, una per ogni sede comunale;

- Tale sistema deve essere completamente scalabile verso l'alto in ogni suo componente.

L'architettura descritta dovrà prevedere la possibilità di accesso da più centri di controllo (Prefettura, Questura, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia provinciale) collegati tramite un qualunque collegamento IP alla sistema di videoregistrazione. L'operatore di soggetti terzi, tramite un browser, dovrà quindi essere in grado, se provvisto dei necessari privilegi di accesso, di visualizzare i flussi video sul proprio monitor o effettuare ricerche nell'archivio per la visualizzazione delle sequenze videoregistrate, senza possibilità di cancellazione.

I videoregistratori digitali dovranno essere un prodotto di archiviazione basato su standard per la compressione di segnali video a colori e progettato per poter variare il frame rate, che non dovrà comunque essere inferiore a 25 frame al secondo, la qualità delle immagini, almeno PAL, e quindi il rapporto di compressione in modo automatico regolandosi sulla banda disponibile per le comunicazioni. La trasmissione dei dati video digitalizzati deve avvenire, a livello software, mediante servizi di comunicazione basati sulla famiglia di protocolli IP.

I videoregistratori dovranno essere in grado di codificare e gestire, oltre ai segnali video, anche segnali di controllo quali ad esempio quelli per il controllo di telecamere dotate di sistemi di brandeggio o qualunque tipo di dispositivo di campo. Dovranno essere in grado di trasmettere con ottime prestazioni, sia su canali a banda larga ISDN, Frame Relay, ATM.

Il software dovrà essere in grado di supportare dispositivi che generano flussi digitali quali telecamere native IP, telecamere di tipo megapixel o videosever.

Le caratteristiche tecniche minime del sistema di videoregistrazione dovranno essere le seguenti:

- piattaforma Intel Xeon processore quad - core con frequenza non inferiore a 2,5 Ghz;
- almeno 6 Gb di RAM
- almeno 2 TeraB di capacità di Dischi fissi in RAID 5 in Hot Swap con UWSCSI
- sistema operativo Windows Server 2008 Standard Edition o superiore
- gli apparati devono essere dotati di almeno 2 diverse connessioni di rete ad almeno 1Gb;
- la codifica video deve essere conforme agli standard H.264, MPEG-4, H.263, MJPEG, per contenere la capacità totale richiesta per l'archiviazione digitale delle immagini e per ottimizzare l'occupazione di banda richiesta per la trasmissione dei flussi video;
- i parametri di funzionamento di ciascuno degli apparati dovranno essere completamente configurabili dalla consolle operatore.
- Registrazione automatica delle immagini con cancellazione tramite sovrascrittura delle stesse nel momento in cui l'Hard Disk è occupato oltre il livello di soglia.
- Esportabilità delle immagini dal dispositivo di registrazione su supporto rimovibile, in formato nativo su DVD con software in versione run-time per la visualizzazione (in alternativa alla esportabilità dalla postazione operatore.
- Remotizzazione completa delle funzioni, controlli e immagini tramite protocollo TCP/IP.
- Gestione completa ed automatica delle funzioni di brandeggio, zoom e preposizionamento delle telecamere Dome su rete con protocollo TCP/IP.
- Possibilità di riproduzione delle immagini senza interrompere la registrazione in corso.

- Gruppo di continuità, in grado di assicurare il funzionamento della telecamera e della rete di comunicazione per almeno 15 minuti. Inoltre il sistema, a livello generale, dovrà rispettare i seguenti requisiti:
 - Elevata sicurezza con massimo grado di protezione sui dispositivi e sulla rete dati per la Data security & encrypting con rispetto delle normative legate alla Privacy.
 - Possibilità dalla postazione operatore di interconnettersi con più siti contemporaneamente, visionare, muovere e brandeggiare a piacimento le telecamere
 - Possibilità dalla postazione operatore di modificare i parametri di configurazione delle unità di ripresa DOME e dei sistemi di trasmissione su rete Ethernet remoti.
 - Possibilità di connettersi da diversi centri di gestione remoti mediante profili e livelli operatore predefiniti e singolarmente abilitati da password.

Postazione operatore:

Ogni Comune deve disporre di una postazione operatore, consistente nella fornitura di una stazione di lavoro della configurazione necessaria per la consultazione del video server e della licenza installata per la visualizzazione ed elaborazione delle immagini, configurata con gli opportuni software necessari alla centralizzazione ed al controllo dell'unità di videoregistrazione.

L'interfaccia software, oltre ad essere di facile utilizzo, dovrà garantire le seguenti funzionalità minime:

- Diagnostica delle postazioni degli apparati di campo: alimentazione ed attivazione dispositivi anti intrusione.
- Visualizzazione delle immagini live di ogni sito remoto.
- Collegamento contemporaneo a più siti remoti.
- Controllo del brandeggio delle telecamere dome.
- Controllo prioritario del brandeggio delle telecamere dome.
- Ricerca delle immagini negli archivi locali tramite inserimento di data, ora e luogo.
- Ricerca delle immagini in funzione di condizioni di allarmi.
- Programmazione delle funzioni delle unità digitali (fasce orarie, numero di immagini archiviate al secondo ecc.).

Interfaccia grafica, semplice e di intuitiva gestione, deve consentire all'operatore la possibilità di visualizzazione delle telecamere singolarmente o a gruppi per ciascun server, di visualizzazione a pieno schermo, di controllo delle funzioni PTZ tramite Joystick o mouse. Inoltre si richiede la gestione di ogni funzione di setup del sistema di visualizzazione e videoregistrazione:

- Configurazione parametri di compressione.
 - Numero di immagini in registrazione per ciascuna telecamera.
 - Configurazione Activity Detection.
 - Gestione dei livelli d'accesso e degli utenti abilitati.
 - Gestione delle fasce orarie di registrazione.
 - Gestione e configurazione degli allarmi e delle uscite.
- Ogni postazione operatore dovrà essere dotata dei seguenti accessori:

- Monitor n.1 LCD 40"
- Unità di esportazioni dati/immagini (masterizzatore Blu Ray)

SISTEMA DI COMUNICAZIONE WIRELESS e/o HYPERLAN

Il sistema di trasmissione dovrà assicurare una banda passante tale da non rendere riconoscibile, agli operatori di sala radio, una postazione di campo collegata direttamente (es. mediante cavo in fibra ottica) da una postazione collegata tramite rete di comunicazione wireless.

La fornitura si intende comprensiva di schemi con relativi indirizzi MAC, IP, password di accesso e protocolli di comunicazione.

Date le problematiche in termini di privacy derivanti dal sistema, la protezione delle intrusioni informatiche nella rete wireless LAN deve essere la massima possibile (stato dell'arte all'atto della installazione).

Dovrà altresì essere assicurata una soluzione di connettività che non introduca costi legati a canoni di trasmissione dati, utilizzando a tal fine frequenze liberalizzate dal Ministero delle Poste e Telecomunicazioni

A) Fornitura ed Installazione di punto trasmissivo per la comunicazione wireless in prossimità della postazione di videosorveglianza – telecamera, e la centrale di registrazione comunale;

B) Fornitura ed Installazione di punto per la ricezione della comunicazione wireless lato centrale di registrazione comunale;

C) Fornitura ed Installazione di eventualmente necessari punti di ripetizione cittadini per rilanciare la comunicazione wireless tra i punti periferici e ripetitore e sede comunale (ad esempio, torri acquedotto)

La ditta aggiudicataria individuerà i siti idonei per l'installazione degli apparati della rete di trasmissione, nel sito indicato dall'Amministrazione ovvero nelle immediate adiacenze.

La realizzazione si intende a corpo

SI CONSIDERANO INCLUSE NELLA FORNITURA:

- la fornitura della rete elettrica a base palo sia di telecamere che di apparati radio;
- noleggio della piattaforma aerea per installazioni ad altezza superiore ai 4 metri;
- tutto il materiale o gli oneri non espressamente citati nel presente documento;
- lavori di scavo e ripristini;
- fornitura ed installazione di pali con relativi plinti;
- rete di trasmissione in wireless.

Installazione:

Ogni apparato dovrà essere completo di custodia o box di contenimento, cavi, tubazioni e quanto altro necessario a garantirne il perfetto funzionamento.

E' lasciata alle Aziende partecipanti la facoltà di proporre la soluzione di progetto ritenuta più idonea in funzione delle esigenze espresse, della morfologia del territorio, infrastrutture e tecnologie disponibili.

E' richiesta invece una piena rispondenza alle caratteristiche minime dei materiali illustrate e sulle funzionalità minime richieste.

ART. 06- DURATA DELL'APPALTO.

L'Appalto dovrà interamente realizzarsi entro il giorno 10 settembre 2010, dal termine ultimo decorrono i dieci giorni per il rilascio del certificato di collaudo.

E' altresì termine essenziale il rilascio della quietanza di liquidazione entro DUE giorni dall'avvenuto pagamento a saldo.

I termini sono elementi essenziali del contratto, il cui mancato rispetto costituisce fonte di responsabilità contrattuale ex art. 1218 c.c. per la revoca del contributo regionale.

ART. 07 – AMMONTARE DELL'APPALTO.

L'importo totale del presente appalto, calcolato ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 163/06, e comprensivo degli elementi opzionali, è quantificato in Euro 252.485,00 oltre IVA 20%.

Le operazioni di gara saranno condotte da una Commissione all'uopo nominata dall'Amministrazione.

Saranno prese in considerazione solo offerte al ribasso rispetto all'importo stanziato a base d'asta come risulta dal bando di gara, pari a €. 252.485,00 (diconsi Euro duecentocinquantaquattrocentottantacinque/00) IVA esclusa.

Costituisce motivo di esclusione dalla gara la presentazione di offerte che superino tale limite a base d'asta.

ART. 08 – OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI.

L'Appaltatore sarà tenuto contrattualmente all'osservanza delle norme stabilite:

- a. dalle leggi e disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici;

- b. dalle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori, la prevenzione degli infortuni ed il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- c. dalle leggi e disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- d. dal regolamento di Polizia Urbana;
- e. dalle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa.

Inoltre, l'Appaltatore è tenuto all'osservanza di tutte le norme di buona tecnica e di legge con particolare riferimento a:

D.P.R. n. 547 del 27.04.55; D.P.R. n. 164 del 07.01.56; Legge n. 186 del 01.03.18;
 Legge n. 791 del 18.10.77; Legge n. 46 del 05.03.90; D.P.R. n. 447 del 06.12.91;
 D.Lgs. n. 285 del 30.04.92; D. Lgs. n. 626 del 19.09.94; D.Lgs. n. 493 del 14.08.96;
 D.Lgs. n. 494 del 14.08.96; L.R. n. 22 del 27.06.1997; D.M. 03/06/1998
 D.P.R. n. 554/99; D.Lgs 267/2000; D.P.R. n. 380/2001
 Eventuali leggi regionali in materia sul contenimento dell'inquinamento luminoso che dovessero intervenire;

Normativa CEI e UNI vigente od emanata nel corso della durata del contratto;

ART. 9 –Progetto Tecnico

Il *progetto tecnico* dovrà descrivere nel dettaglio il sistema di videosorveglianza che il concorrente intende realizzare, con l'indicazione delle caratteristiche tecniche di tutte le componenti offerte.

Il Progetto dovrà comprendere la fornitura e l'installazione di tutta la strumentazione necessaria, hardware e software, e di tutti i beni, nessuno escluso, comunque connessi al sistema, nonché la messa in esercizio dell'intero sistema.

Il Progetto dovrà provvedere alla fornitura e alla messa in opera degli apparati migliori per la perfetta videosorveglianza di 25 (venticinque) siti individuati nei Comuni di Erbè, Nogarole Rocca, Povegliano, Trevenzuolo tutti indicati negli elaborati allegati al progetto:

nel Comune di Erbè	n. 8 (dettagliati negli allegati)
nel Comune di Nogarole Rocca	n. 7 (dettagliati negli allegati)
nel Comune di Trevenzuolo	n. 6 (dettagliati negli allegati)
nel Comune di Povegliano	n. 4 (dettagliati negli allegati)

Il Progetto e la conseguente offerta economica dovrà tenere conto che dovranno essere svolte almeno le seguenti attività ed assunti i seguenti oneri:

- sopralluogo nei siti per l'individuazione delle problematiche di installazione e loro risoluzione;
- progettazione del sistema con descrizione completa delle modalità di monitoraggio dei singoli siti;
- gestione delle incombenze per allacci a linee di alimentazione esistenti o non esistenti e richiesta di tutti i permessi e le autorizzazioni eventualmente necessarie all'installazione;
- assunzione di tutti gli oneri derivanti dalla realizzazione tecnica e pratica dell'intero sistema di videosorveglianza;
- fornitura di tutte le componenti del sistema stesso, hardware, software e di supporto (pali, staffe, supporti di sostegno ove necessari), nonché delle necessarie licenze di tutti i prodotti;
- messa in opera del sistema, compresi scavi e lavori per gli allacci elettrici ed alla rete, compresa la connettività dei server alla rete Internet della quale dovranno essere esplicitate tutte le caratteristiche tecniche per i necessari interventi di terzi sui firewall;
- formazione del personale addetto;
- assistenza tecnica successiva alla messa in opera del sistema stesso;
- garanzia delle componenti del sistema per almeno due anni;
- impegno ad effettuare, al termine del periodo offerto di garanzia, i servizi di manutenzione dell'intero sistema ad un costo annuo non superiore al 8% della fornitura hardware e software, al netto della spesa per i lavori e la messa in opera.

CRITERI DI VALUTAZIONE:

a) Telecamera PTZ	(max 17 punti di cui:)
a1) risoluzione	(max 3 punti)
a2) zoom ottico oltre 15 X	(max 3 punti)
a3) livello minimo di lux a cui avviene la commutazione day / night	(max 3 punti)
a4) sensibilità massima in lux notturna in B/N;	(max 3 punti)

- a5) giudizio sulla qualità complessiva del sistema di ripresa (max 5 punti)
- b) Sistema di Videoregistrazione Locale (max 20 punti di cui:)
- b1) velocità processore/i espressa con benchmark (max 4 punti)
- b2) capacità totale memorizzazione oltre 2 Tb e Ram oltre 6 Gb (max 4 punti)
- b3) velocità accesso lettura + scrittura su disco (max 4 punti)
- b4) potenzialità del software nella versione offerta. (max 4 punti)
- b5) giudizio sulla qualità complessiva del sistema di videoregistrazione (max 4 punti)
- c) Sistema trasmissivo tra telecamera ed il Sistema di Videoregistrazione (max 14 punti di cui:)
- c1) banda minima garantita (max 5 punti)
- c2) funzioni aggiuntive (max 4 punti)
- c3) giudizio sulla qualità complessiva del sistema di trasmissione dati (max 5 punti)
- d) *manutenzione*: - tempi massimi di interventi di manutenzione che riguardano la funzionalità delle telecamere, del sistema trasmissivo e del sistema di videoregistrazione, (max punti 4 di cui eventuale modalità di assistenza remota, (specificando se presidiato 24h su 24h anche nei giorni festivi) (max punti 2), procedure on-line (max punti 2).

ART. 10 - MANUTENZIONE.

Ricomprende tutta l'attività non ricompresa nella garanzia che la ditta fornitrice è tenuta per legge a prestare in loco per anni DUE dalla data del documento di trasporto, e che la ditta ritiene di comprendere in un canone, diviso per singolo comune. Sono esclusi i danni agli impianti causati da terzi (es. atti vandalici, incidenti stradali, ecc.) o da avversità atmosferiche (es. fulmini, trombe d'aria, ecc.). Per questi ultimi, la Ditta aggiudicataria ha l'obbligo di rendersi disponibile all'esecuzione di lavori di ripristino a preventivo.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ PER DANNI ED ASSICURAZIONI RELATIVE.

Qualora nel corso di espletamento delle mansioni oggetto del presente appalto affidate alla Ditta Aggiudicataria per cause di disservizio dovute a negligenza della Ditta Aggiudicataria stessa derivino danni alle persone ed alle cose di proprietà o in uso all'Amministrazione, la Ditta Aggiudicataria è tenuta al risarcimento degli stessi sia attraverso il ripristino delle condizioni iniziali dei beni che attraverso la corresponsione dei danni derivanti da tali eventi.

E' fatto obbligo dell'Appaltatore di provvedere, a proprie cure e spese, presso una Società Assicuratrice, all'assicurazione per la responsabilità civile derivante dai rischi connessi all'appalto, di cui al presente Capitolato.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere depositata all'atto della firma del contratto, presso l'Amministrazione, la quale si riserva la facoltà, in caso di ritardo ed inadempienza, di provvedere direttamente a tale assicurazione, con il recupero dei relativi oneri.

Il massimale unico dovrà essere di almeno € 1.000.000,00 (euro unmilione/00).

Agli effetti assicurativi, l'Appaltatore, non appena a conoscenza dell'accaduto, è tenuto a segnalare al Committente eventuali danni a terzi conseguenti a malfunzionamenti degli impianti. La sorveglianza da parte del Servizio Vigilanza dell'Amministrazione appaltante, che potrà anche essere saltuaria, non diminuisce in nulla la responsabilità della Ditta per quanto riguarda l'esatto adempimento degli ordini impartiti e la buona esecuzione delle opere, nonché l'osservanza delle buone regole dell'arte e la buona qualità dei materiali impiegati e l'eventuale responsabilità per danni a cose e persone.

La polizza assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dall'Amministrazione a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da azioni di terzi o cause di forza maggiore, e deve prevedere anche:

- una garanzia di responsabilità civile per danni causati a terzi nell'esecuzione dei servizi, lavori e forniture;
- la copertura dei danni delle opere, temporanee e permanenti, eseguite o in corso di esecuzione per qualsiasi causa nel cantiere;
- la copertura dei danni biologici;
- specificamente l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti dell'Amministrazione autorizzati all'accesso al cantiere, i componenti dell'ufficio di DL, i coordinatori per la sicurezza, i collaudatori.

Le garanzie di cui al presente articolo, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, giusto il regime delle responsabilità disciplinato dall'articolo 95 del D.P.R. 554/1999 ovvero dall'articolo 37 del D.Lgs. n. 163/06, le stesse garanzie assicurative prestate dalla mandataria capogruppo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti.

ART. 12 - CONSEGNA DELL'APPALTO.

All'inizio dell'appalto verrà redatto, a cura dell'Amministrazione, un apposito verbale di consegna della commessa.

A partire dalla data del verbale di consegna, per l'Appaltatore decorreranno i termini per la consegna la cui mancata o errata esecuzione delle attività oggetto del presente appalto genererà responsabilità civile.

La responsabilità totale sia civile che penale sarà assunta dalla Ditta Aggiudicataria dalla data del verbale di consegna.

Tutte le apparecchiature e gli impianti installati ai sensi del presente Appalto sono acquisiti in proprietà dell'Amministrazione; allo scadere del contratto sarà effettuato apposito collaudo di consegna.

ART. 13 - COLLAUDO DELL'APPALTO.

Il collaudo è teso ad accertare la completezza e la conformità di ogni parte della fornitura al Capitolato ed agli altri documenti progettuali.

Il fornitore, per ogni parte, componente, sottoinsieme o sistema e relativi allacci, dovrà produrre le specifiche di collaudo e le attestazioni di conformità degli standard di cui al precedente art. 5 ed impegnarsi all'effettuazione, a propria cura e spese, delle relative prove. La Direzione dei Lavori, una volta accettata tale documentazione, si riserva la facoltà di partecipare alle prove di collaudo e, qualora lo ritenga opportuno, di sottoporre la parte, il componente, il sottoinsieme od il sistema in questione ad ulteriori prove o verifiche. Il collaudo dovrà eseguirsi alla conclusione delle fasi di fornitura, installazione ed avviamento dell'intero Sistema. Le verifiche comprendono prove tecniche e di funzionalità su parti, componenti, insieme e sottosistemi e opere. Il superamento delle prove è indispensabile per poter attivare la decorrenza del periodo di gestione. Tale collaudo dovrà essere effettuato entro 10 (dieci) giorni dalla conclusione dei lavori.

Le risultanze del collaudo saranno contenute in un apposito verbale sottoscritto dalle parti. Eventuali difformità e/o malfunzionamenti rilevati saranno riportati nel verbale stesso insieme alle prescrizioni impartite alla ditta fornitrice in ordine alle modalità ed ai tempi di adeguamento. A ciò seguiranno ulteriori verifiche analoghe a quelle di cui al comma precedente e, in caso di esito positivo complessivo, verrà redatto il verbale definitivo di collaudo.

ART. 14 - CONSEGNA FINALE DEGLI IMPIANTI.

Gli impianti e i loro accessori, dovranno essere consegnati in perfetto stato di conservazione, di manutenzione e di funzionalità.

Nel caso in cui venissero accertati cattivi funzionamenti sarà cura ed onere dell'Appaltatore provvedere immediatamente al ripristino funzionale degli impianti o parti di essi interessati.

A conclusione dell'Appalto, la ditta appaltatrice consegnerà all'Amministrazione la documentazione amministrativa rilasciata dalle autorità competenti che dovrà risultare completa e perfettamente aggiornata.